

TRADIZIONI E MUSICA

Lo storico gruppo siracusano dei Cantunovu tra tournée ed esibizioni locali, per diffondere una cultura che sta pian piano scomparendo

Anche quest'anno come ormai è diventata tradizione, il gruppo siracusano dei Cantunovu, ha concluso la propria tournée natalizia qui a Siracusa, città che li ha visti nascere crescere e ancora oggi dopo circa 30 anni li sostiene durante il loro continuo e rinnovato cammino musicale. Il concerto di Natale è un fiore all'occhiello della loro musica, ormai collaudato, ed è stato presentato nelle più belle Cattedrali della Sicilia e in numerosissime chiese della penisola. Lo spettacolo è un racconto vivo della tradizione natalizia siciliana, un percorso storico culturale di quei canti e di quelle nenie che un tempo ormai quasi scomparso venivano cantate dai nostri avi durante il periodo di Natale. Così, anche i Cantunovu, ripercorrono metaforicamente questo viaggio storico e culturale che dall'annuncio porta fino alla nascita di questo Re, nato in una mangiatoia. Così, il nostro popolo, anticamente elaborava queste poesie e queste novene e poi con quelli che erano gli strumenti musicali a disposizione venivano cantate e suonate le tipiche canzoncine dette «ninnareddi». Oggi riesumate, rielaborate e messe a disposizione dai Cantunovu, a quanti hanno avuto la fortuna di ascoltare questo concerto nella chiesa di Santa Lucia alla Badia, che come è stato possibile verificare ha avuto una

massiccia presenza di pubblico tale da aver riempito totalmente la chiesa. Ospite d'eccezione l'emerito Mons. Giuseppe Costanzo, che come ogni anno non ha voluto mancare a questo appuntamento ormai diventato fisso.

«Ed è stato motivo di grande gioia per i Cantunovu - hanno detto i protagonisti - visto che questo tipo di cultura non porta "lavoro" e potrebbe anche scomparire, se qualcuno come noi decidesse di non farlo più. Restiamo in attesa dell'uscita del prossimo lavoro discografico di questo gruppo. Con il



«Viaggio» lungo 30 anni

concerto sulla pace "Ninnareddi e Ciarameddi" - ha aggiunto il presidente dell'associazione culturale Cantunovu, Paolo Artale - abbiamo concluso la nostra tournée ed è importante avere un piccolo spazio per quanti come noi si sacrificano e danno l'anima per la nostra cultura popolare siciliana e portando a casa risultati come quelli che la gente comune ci riserva durante i nostri spettacoli».

Il gruppo dei Cantunovu, ha concluso la propria tournée a Siracusa dopo 30 anni di «cammino musicale».

L. S.

CONVEGNO

Radici e futuro dell'Europa secondo monsignor Greco

v. g.) Si svolgerà oggi e domani nella Sala «Costanza Bruno» della Provincia alle 18 un convegno di studio sul tema di grande attualità: «Europa, dove vai?». Organizzato e coordinato dal direttore della Biblioteca Alagoniana ed ex vicario generale dell'arcidiocesi di Siracusa, mons. Giuseppe Greco affronterà la complessa problematica sulle radici e sul destino dell'Europa. Illustra relatore Franco Donadio, docente ordinario di storia della filosofia nell'Università «Federico II» di Napoli che oggi dopo il saluto delle autorità, intratterrà l'uditorio su «La nostra identità europea a partire dalle nostre radici greche». Domani, la dissertazione sarà ampliata con «La nostra identità europea a partire dalle nostre radici ebraico-cristiane». Come anticipato da mons. Greco, nella prima giornata emergerà il modo di accoglienza delle diversità nel confronto passato-presente; si potrà così cogliere l'orientamento per le scelte di oggi. «In verità - afferma - l'attuale crisi economica è legata alla crisi dei valori di accoglienza, tolleranza e dialogo. Siamo al bivio: o ci si salva insieme o si affonda insieme». Nell'incontro conclusivo di domani, saranno ribaditi il valore e la dignità della «persona umana» secondo le tradizioni e le religioni ebraico-cristiane. Donadio è autore di numerose pubblicazioni, tra cui: «L'albero della filosofia. Le radici della mistica», «L'onda lunga della storicità», «La religione come pensiero e come azione».

IL RICORDO

Adorno e Consolo con Ortigia nel cuore

Lo scrittore siracusano Aldo Adorno tra ricordi ed emozioni. Quelli legati alla sua terra ma soprattutto quelli riferiti ad un grande amico che non c'è più, lo scrittore e saggista catanese Vincenzo Consolo, scomparso pochi giorni fa: «Non l'ho dimenticato - ha detto -. Eravamo sul finire di novembre del 1976. Soltanto due mesi prima era uscito in libreria "Il sorriso dell'ignoto marinaio" di Consolo. Il testo ebbe subito successo travolgente: romanzo storico risorgimentale, asciutto, romantico e ironico nello stesso tempo. Testo ordito con una scrittura nuovissima, impastata della tradizione colta e di quella popolare e dialettale insieme. Io lo avevo già letto e riletto. Anzi lo avevo più volte divorato. Quel 27 di novembre si inaugurava una mostra retrospettiva in memoria di Francesco Trombadori, siracusano, pittore di spicco della "Scuola Romana". Per l'occasione erano convenuti a Siracusa Leonardo Sciascia, Renato Guttuso, il regista Franco Rosi e lo stesso Vincenzo Consolo. In contemporanea, si sarebbe svolto un incontro dibattito al Dramma Antico, in corso Matteotti. Protagonisti, appunto questi quattro "mostri sacri". Loro avevano saputo che io, umile militante, avevo lavorato, con il soccorso di figure più influenti di me, affinché questo evento potesse aver luogo. Subito dopo pranzo mi capita di incontrarli. E chiedo a Consolo di dedicarmi cinque minuti, se può. Lui accetta. Sono cinque minuti di dialogo intenso. Lo invito a cassetta mia per un caffè. Consolo accetta ancora. Casa mia, in Ortigia, 3° piano alto, in affitto, ha una finestra sul Porto Grande. Ci affacciamo. Sul mare mosso placidi volteggiano i gabbiani. Vincenzo Consolo rimane lungamente in silenzio a contemplare. Poi si gira verso me: «Questa è Siracusa - mi dice - perché, poi, a poca distanza da questo luogo incomparabile, perché poi l'avete ammorbata e quasi distrutta». La sua è un'invettiva più che una domanda, e mi cita un passo: "...Corre sulla strada per Siracusa, lungo la costa bianca e porosa di calcare, ai piedi del tavolato degli Iblei, va oltre il Tauro, Brucoli, Villasmundo, va dentro l'immenso inferno di vapori e fumi, dentro fabbriche di concimi, cementi, acidi e diossine... dentro cilindri e piramidi, serbatoi di nafta, oli, benzine, dentro il regno sinistro dei Lestrignoni potenti, di feroci giganti che calpestanto...". Il passo farà parte di un altro suo testo che uscirà anni dopo; ma lui ce l'ha già tutto nella mente».

al cinema

AURORA ☎ 0931.711127
www.cineaurorasiracusa.it
La talpa. Ore 18•20,15•22,30.

PLANET MULTISALA CINE-TEATRO VASQUEZ

via Filisto, 5/17 ☎ 0931.414694
5 sale clim. di cui una destinata anche a spettacoli teatrali, on-line www.multisalaplanetvasquez.it - info@multisala-planetvasquez.it.

Mission: impossibile - Protocollo fantasma. Ore 17,15•18,20•21•22,40. Solo sab. e dom. anche spett. ore 16.

Benvenuti al Nord. Ore 18,15•20,30•22,45. Solo sab. e dom. anche spett. ore 16.

Underworld: Il risveglio 3D. Ore 18,15. Solo sab. e dom. anche spett. ore 16,15.

Immaturi - Il viaggio. Ore 20,15•22,30.

A. C. A. B. (All Cops Are Bastards). Ore 18,30•20,35•22,35. Solo sab. e dom. anche spett. ore 16,30.

Biglietti - Intero: da lun. a giov. non festivi euro 6,00; ven., sab., dom. e festivi euro 7,00. Ridotto: da lun. a giov. non festivi euro 5,00; ven., sab., dom. e festivi euro 5,50. Film in 3D - Intero euro 9,00.

Ridotto euro 8 (sospesi tessere sconto e biglietti omaggio). Lunedì non festivi universitari e studenti euro 4,50 (esibire libretto o carta di studio alle casse).

Mercoledì non festivi biglietto ridotto per tutti euro 4,50. Movie Card: 10 ingressi euro 50,00 validi tutti i giorni, esclusi film 3D. Cinema e pizza party: la tua festa di compleanno è al Planet! Info e prenotazioni alle casse.

AVOLA

ODEON ☎ 0931/831267
Corso Garibaldi, 9 5
www.odeonavola.it.
Benvenuti al Nord. Ore 19•21,30.

LENTINI

CINE T. ODEON ☎ 095.7833939
Benvenuti al Nord. Ore 18•20•22.

MELILLI

MULTISALA CITTÀ DELLA NOTTE ☎ 0931.950008

www.cittadellanotte.com
S. S. 114 bivio Augusta - Brucoli.

La talpa. Il thriller più elegante e sofisticato dell'anno. Ore 18,30•21.

Benvenuti al Nord. Cosa succede se il Su si trasferisce al Nord? Ore 18•20•22.

Mission impossible - Protocollo fantasma. T. Cruise di nuovo in azione in un film avvincente. Ore 19•21,30.

Biglietti: sabato, domenica e festivi intero euro 6,00/ridotto euro 4,00; mercoledì, giovedì e venerdì (non festivi) intero euro 5,00/ridotto euro 4,00. Bigl. rid. 4 euro studenti universitari e over 60 tutti i giorni tranne prefestivi e festivi. Martedì giornata a prezzo ridotto 4 euro per tutti.

A SOLARINO

L'omaggio a San Paolo di Barbagallo e Cannata

SOLARINO. Il duo Barbagallo-Cannata ha incantato la basilica di San Paolo gremita per l'occasione.

Il concerto ha aperto i festeggiamenti religiosi in onore del Santo Patrono. L'esibizione si è snodata (tra musica e parole) in un vero e proprio «Omaggio a S. Paolo». Stefania Cannata, violoncellista siracusana, diplomata nella sua classe di strumento all'Istituto superiore di studi musicali «V. Bellini» di Catania, sotto la guida del maestro Maurizio Salemi ha espresso appieno il suo talento. Una conferma per il locale musicista Fabio Barbagallo, alla chitarra classica, diplomato all'Istituto Musicale «V. Bellini» di Caltanissetta e con all'attivo numerosi concerti in Italia, Russia, Ucraina, Serbia, America del Nord, America del Sud. I due interpreti hanno dato prova di grande professionalità, eseguendo con ottima tecnica, chiarezza, frangenti d'eccezione e professionalità, brani di autori come Villa-Lobos, Rossi, Mascagni, Granados, Burgmüller. All'interno del concerto sono stati letti, dal professor Paolo Fai, alcuni passi tratti dalle lettere di «S. Paolo Apostolo». Alla serata erano presenti il sindaco, Pietro Mangiafico, l'assessore allo Spettacolo, Oriana Burgio e il presidente del Consiglio provinciale Michele Mangiafico. I festeggiamenti si concluderanno domenica con la processione della statua di S. Paolo.



BARBAGALLO-CANNATA

Il duo in scena per il patrono

ROBERTO RUBINO

Fidapa Floridaia. «Corpi prigionieri, anime in movimento» è il titolo del convegno nell'aula consiliare

Condizione delle donne arabe ai «raggi X»

Sorprende sempre più l'intensa attività promozionale che da anni la Fidapa di Floridaia svolge in linea con temi di grande attualità. È dei giorni scorsi la conferenza promossa, nell'aula consiliare, da Carmela Latina e da Adria Mudanò, rispettivamente responsabili delle commissioni «Arte e cultura» e «Pari opportunità» sul tema «Corpi prigionieri, anime in movimento - La letteratura per le donne arabe».

Relatrice Simona Correnti, esperta in lingue e culture europee oltre che attenta studiosa dei fermenti in atto nel mondo mediorientale, presentata dalla presidente Giovanna Catania. Considerato il grande interesse nei confronti delle donne arabe, testimoniato dai tanti dibattiti di natura politica, socioculturale e religiosa, la relatrice, presenti il sindaco Spadaro e numeroso pubblico, ha esposto i risultati di un suo accurato studio-ricerca su un «campione» di donne arabe. Gruppo poco numeroso ma significativo di donne che hanno studiato e si sono formate in Occidente «sviluppando maggiore autonomia di pensiero al punto da sottoporre ad analisi critica i problemi dei paesi d'origine e, in particolare, quelli della condizione femminile».

La Correnti ha illustrato, suffragata da apposite letture, tre diversi modi di vita e di pensiero delle donne del Maghreb,



LA CORRENTI ATTORNIATA DA UN GRUPPO DI FIDAPINE DOPO LA SUA CONFERENZA

del Cairo e dell'Arabia Saudita. E così si è espressa: «Nonostante la diversità e l'originalità dei tre contesti, in ognuno prevale una vena intimista, interessata più alla vita privata delle protagoniste che alle grandi battaglie ideologiche, politiche o religiose. Sono, infatti, storie di sentimenti, delusioni, rabbia e dolore ma anche di resistenza, coraggio e speranza. Questi racconti di vita sono un'occasione straordinaria per avvicinarsi ad un mondo complesso, in quanto non vi è modo migliore per conoscere la donna araba che affidarsi direttamente alle sue

parole». Ed ecco l'esortazione finale: «Bisogna cancellare lo stereotipo, tipicamente occidentale, della donna araba ignorante, vittima sottomessa dell'uomo e oggetto passivo. Le donne arabe che scrivono non sono una rarità. Sono donne che hanno avuto la fortuna di ricevere un'educazione culturale elevata e che, attraverso la scrittura, toccano temi che per loro sarebbe difficile, se non impossibile, affrontare in altre sedi. La scrittura, quindi, come sfogo, come strumento di crescita personale e sociale».

VINCENZO GRECO

Agenda

Guardie mediche

Traversa La Pizzuta (ex Onp) 0931/484629
via Consolazione (Belvedere), 0931/712342 via della Madonna 23 (Cassibile) 0931/718722

Farmacie

Notturna (19.30-8.30)

Bongiovanni viale Teracati 156, 0931.413884

Intervallo (13.00-16.00)

Bongiovanni viale Teracati 156, 0931.413884

Lo Bello corso Umberto 92, 0931.65001

Li Destri via Nazionale 177 (solo chiamate urgenti con ricetta), 0931.718533

Diurno (8.30-13.00) (16.00-19.30)

Bongiovanni viale Teracati 156, 0931.413884

Lo Bello corso Umberto 92, 0931.65001

Lupo viale Teocrito 31, 0931.67700

Tisia via Tisia 52/56, 0931.330200

Numeri utili

Ospedale "Umberto I" 0931/724111

Coordinamento dei trapianti 335 7599209

Pronto Soccorso 0931/68555

Croce Rossa Ambulanze 0931/65266

Carabinieri 0931/441344 - 441683

Questura 0931/495111

Polizia Stradale 0931/409311

Polizia Municipale 0931/462644

Vigili del Fuoco 0931/462223

Provincia - via Malta 106 - 0931/709111

Municipio - piazza Duomo - 0931/464652